

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2020 - NUMERO 23 - DOMENICA 7 GIUGNO

Comunità Pastorale "Beato Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate
PARROCCHIA SAN FRANCESCO - GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 - 20020 Lainate (Mi) - tel. e fax 029370784

www.chiesadilainate.it email : sanfrancesco@chiesadilainate.it



Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P. - Parr. S.Francesco: don Carlo Rossini cell. 3396316056 email: doncarlorossini@gmail.com;

Vicario C.P. - Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071; **Res. Coll. della Com. Past.:** don Ernesto Ceriani 02.9370538 **Vicario C.P. - Past. Giov. :** don Gabriele Margutti Tel. 029370874;

LA CHIESA COME LUOGO DI COMUNIONE CON DIO

Nel tempo dopo Pentecoste la liturgia celebra il "mistero della Chiesa, popolo di Dio generato nella Pasqua e abilitato alla missione dalla effusione dello Spirito Santo". Sollecitato dalle feste liturgiche che celebriamo nel mese di giugno (questa domenica è la festa della SS. Trinità), ritengo opportuno per noi riflettere sul **dono di essere Chiesa e di appartenere alla Chiesa.**

Diventati tutti (o quasi) cristiani fin da bambini e quindi con il dono del Battesimo chiamati ad essere Chiesa e a vivere il mistero della Chiesa, forse diamo per scontato di sapere che cosa è la Chiesa, senza renderci abbastanza conto del grande dono ricevuto: gratuitamente, senza che noi lo cercassimo o ancora di più senza che noi lo meritassimo. **Essere Chiesa è invece una realtà che ci caratterizza nell'intimo** e che, se la viviamo bene, ci trasfigura nella nostra vita quotidiana e nelle

nostre relazioni. Pensarci Chiesa è qualcosa di molto di più che pensarci semplicemente parrocchiani, appartenenti cioè ad una comunità cristiana quale è la parrocchia; nella parrocchia si vive certamente il mistero della Chiesa, ma questa è realtà che va oltre i suoi confini storici e geografici. Forse a qualcuno questo argomento può suonare fastidioso perché "io sono credente in Dio -

dice - prego, mi comporto secondo una

corretta coscienza

morale, ma cosa c'entra la

Chiesa? E poi con quale

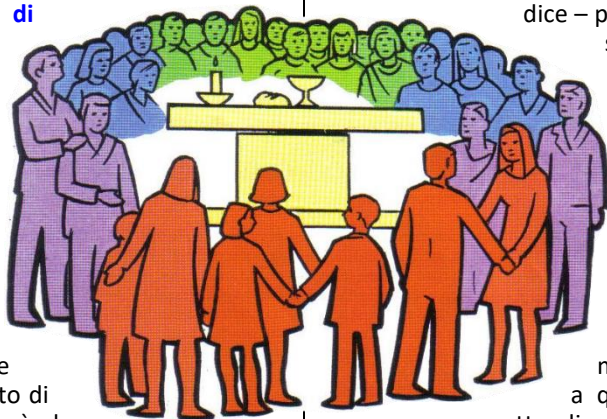
autorità la Chiesa crede di

potermi dare indicazioni per la

mia vita?". Ebbene, a queste persone mi

permetto di suggerire: prima di

mettere da parte il legame con la Chiesa, è saggio rendersi conto di che cosa effettivamente si tratta. **Non basta infatti vivere autonomamente la propria vita e ogni tanto farsi vivo per qualche gesto religioso o di fede, perché questa sarebbe una fede molto labile, che non dà senso e**



slancio alla vita. Già il Papa S. Paolo VI, a questo proposito, nell'enciclica sulla missione evangelizzatrice della Chiesa aveva affermato: "Avviene di sentire, non senza dolore, persone, che vogliamo credere ben intenzionate, ma certamente disorientate nel loro spirito, ripetere che esse desiderano amare il Cristo, ma non la Chiesa, ascoltare il Cristo, ma non la Chiesa, appartenere al Cristo, ma al di fuori della Chiesa. L'assurdo di questa dicotomia appare nettamente in queste parole del Vangelo: «Chi respinge voi, respinge me»". Per riflettere, dunque, insieme sul mistero della Chiesa mi riferisco anzitutto a quanto scrive il nostro Arcivescovo nella lettera pastorale "La situazione è occasione": "Carissimi, **siamo un cuore solo e un'anima sola per grazia dello Spirito Santo:** le differenze che sono tra noi, le difficoltà di intesa e di collaborazione che talora sperimentiamo, le divergenze nella lettura della situazione del paese e anche della Chiesa non bastano a dividerci, non devono dividerci. **Siamo chiamati a costruire la Chiesa dalle genti, a far sì che differenze ben più marcate contribuiscano a una sinfonia che canti le lodi del Signore!** Molte difficoltà di relazione sono dovute a meschinità e miopie: avremo la grazia di superarle, se lo chiediamo con fede e consentiamo allo Spirito di Gesù di abitare in noi. Siamo i discepoli inviati come missionari per portare a tutti gli uomini, in tutte le lingue, la buona notizia della Risurrezione". Già da queste parole comprendiamo che **la Chiesa è mistero di comunione, che supera la nostra visuale umana e che accoglie e unisce tutti i credenti in Gesù Cristo:** siamo appunto chiamati a costruire "la Chiesa dalle genti", a "consentire allo Spirito di Gesù di abitare in noi" e quindi a verificare la qualità delle nostre relazioni di Chiesa. Oltre a queste affermazioni del nostro Arcivescovo, per intuire il mistero della Chiesa possiamo attingere a quella ricchissima sorgente che è il Concilio Vaticano II, definito "un grande segno nella storia" o, come ha affermato il Papa S. Giovanni Paolo II nel 1986, "il concilio resta l'avvenimento fondamentale

della vita della Chiesa contemporanea". Mi riferisco alla costituzione dogmatica sulla Chiesa che parla appunto della Chiesa come mistero: "Cristo è la luce delle genti; ... **la Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano, ... affinché tutti gli uomini, oggi più strettamente congiunti dai vari vincoli sociali, tecnici e culturali, possano anche conseguire la piena unità in Cristo**"(LG 1). Vediamo qui concretizzata la parola del Vangelo dove Gesù afferma: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri (Gv 15, 16-17).

La Chiesa quindi è sacramento di Cristo, per continuare la sua stessa opera e per essere segno e strumento di unione con Dio e di unità di tutto il genere umano, e non può essere riducibile alla sola sua manifestazione storica e umana. E al n. 2 la Lumen Gentium afferma: "L'eterno Padre, con liberissimo e arcano disegno di sapienza e di bontà, creò l'universo; decise di elevare gli uomini alla partecipazione della sua vita divina; ... I credenti in Cristo, li ha voluti chiamare a formare la santa Chiesa, ... Stabilita infine «negli ultimi tempi», (la Chiesa) è stata manifestata dall'effusione dello Spirito e avrà glorioso compimento alla fine dei secoli". Anche da questo passo del Concilio risulta chiaramente che **la Chiesa** non è solo fatto storico, non è solo una istituzione, ma **fondamentalmente è opera di Dio,** così come Gesù afferma nel Vangelo: "Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera" (Gv 4,34). Il Concilio stesso, al n.3 dello stesso documento, afferma: "Ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato (cfr. 1 Cor 5,7), viene celebrato sull'altare, si rinnova l'opera della nostra redenzione. E insieme, col sacramento del pane eucaristico, viene rappresentata ed effettuata l'unità dei fedeli, che costituiscono un solo corpo in

Cristo (cfr. 1 Cor 10,17)". E al n.4 aggiunge: "Compiuta l'opera che il Padre aveva affidato al Figlio sulla terra (cfr. Gv 17,4), il giorno di Pentecoste fu inviato lo Spirito Santo per santificare continuamente la Chiesa e affinché i credenti avessero così attraverso Cristo accesso al Padre in un solo Spirito (cfr. Ef 2,18) ... Così **la Chiesa universale si presenta come « un popolo che deriva la sua unità dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo »**". Cioè: la

Chiesa è vista come mistero di comunione della SS. Trinità messa a nostro livello. **Davvero grande è il mistero della Chiesa in cui siamo inseriti per vivere, già ora, la nostra vita di credenti e di comunione con la SS. Trinità!** Per dare consistenza a questa riflessione, pensiamo a situazioni e a persone concrete e verifichiamo la qualità delle nostre relazioni di Chiesa e della nostra missione nel mondo.

Don Francesco

COMUNICAZIONE CIRCA IL PROSSIMO TEMPO ESTIVO

Carissima comunità, carissime famiglie, alla luce di ciò che stiamo vivendo e attraversando da diversi mesi a causa dell'epidemia del coronavirus, visti i protocolli e le norme del governo, vi raggiungiamo con questo comunicato per segnalarvi che **quest'anno, come ci ha detto anche il nostro Vescovo al termine della Messa Crismale, non ci sono le condizioni per proporre l'oratorio feriale come abbiamo sempre fatto.**

Questo ci mette nella condizione di prendere coscienza di ciò che davvero stiamo tutti vivendo, anche come cristiani.

È comunque nostro desiderio non trascurare nel prossimo tempo estivo i bambini, i ragazzi, gli adolescenti e i giovani della nostra comunità, e stiamo pensando (per come si potrà fare e con numeri inevitabilmente molto ridotti) di non far mancare a loro una proposta educativa di vita condivisa, di fede praticata, di giorni sereni.

Si tratta di una sollecitudine per la formazione umana e cristiana delle giovani generazioni, e non solo di un servizio sociale, che per altro non sarebbe estraneo alla pratica della carità della comunità cristiana.

Nelle prossime settimane, tenendo presenti anche le nuove indicazioni del governo e della Regione Lombardia (che stiamo attendendo), sarà nostra premura tenervi aggiornati su ciò che effettivamente si potrà proporre e vivere.

Con stima

Don Fulvio, don Francesco, don Carlo, don Gabriele,
don Ernesto, don Joele, don Samson

VITA DELLA COMUNITA'

➤ **Prosegue la raccolta straordinaria per il sostegno alle attività parrocchiali. È sempre possibile contribuire dando la propria offerta di persona o facendo un bonifico sul conto: IT 44 050 3433 2230 0000 0048 437** intestato a PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI con causale SOSTEGNO ALLE

ATTIVITA' PARROCCHIALI. Finora abbiamo raccolto € 6300.

➤ **CONTINUA IL GESTO DI CARITA'**

E' sempre possibile sostenere l'attività della Caritas portando in chiesa o in casa parrocchiale generi alimentari di prima necessità. GRAZIE a chi sta contribuendo in modo significativo!

NUOVO ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

S. MESSE FERIALI: Da Lunedì a Venerdì: ore 9.00

S.MESSE FESTIVE

Sabato ore 18.00

Domenica ore 7.45 - **9.30 (adulti) - 11.00 (ragazzi e famiglie)** - 17.30

La Messa delle 9.30 viene trasmessa in streaming

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 1^a settimana

<p>7 GIUGNO – SS.TRINITA' Gv 16,12-15 <i>Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.</i></p>	<p>7.45: Intenzione libera 9.30: ALMERIDA PREVEATO 11.00: Per la Comunità. 17.30: Defunti di Maggio</p>
<p>LUNEDI' 8 GIUGNO Per l'educazione cristiana Lc 4,14-16.22-24</p>	<p>9.00: CECILIA e ROSARIA; CIA EDDA; PANZITTA SAVERIO</p>
<p>MARTEDI' 9 GIUGNO Per le vocazioni religiose Lc 4,25-30</p>	<p>9.00: SILVIA e FELICE</p>
<p>MERCOLEDI' 10 GIUGNO Per chiedere la carità Lc 8,42b-48</p>	<p>9.00: fam GRILLO e MANSI; fam. COZZI</p>
<p>GIOVEDI' 4 GIUGNO Ss. Corpo e Sangue di Cristo (lit) Gv 6,51-58</p>	<p>9.00: Per la Comunità</p>
<p>VENERDI' 12 GIUGNO Per le vocazioni sacerdotali Lc 4,42-44</p>	<p>9.00: fam ROSSINI e GHIELMETTI</p>
<p>SABATO 6 GIUGNO S. Antonio di Padova Lc 2,22-32</p>	<p>18.00: ARICI SANTO)</p>
<p>14 GIUGNO – CORPUS DOMINI Gv 6,51-58 opp. Mt 5,2.43-48 <i>Benedetto il Signore, gloria del suo popolo</i> Opp.: <i>Cantate a Dio, inneggiate al suo nome</i></p>	<p>7.45: DI TOLVE ANTONIO 9.30: Per la Comunità 11.00: SALVATO LUIGI, TOMASELLO EMMA e fam.; TOSO ALDO, MINELLA RINA e fam 17.30: LOMBARDO SALVATORE</p>